

La sottoscritta Perito Industriale .....  
nata a ..... Provincia ..... il .....  
residente in ..... Provincia ..... CAP .....  
via/piazza ..... numero .....  
telefono ..... codice fiscale .....

### chiede

- Ai sensi del D. Lgs. n. 151/2001 la liquidazione dell'indennità di maternità per:
  - nascita avvenuta il ..... / ..... / .....
  - adozione o affidamento preadottivo avvenuta il ..... / ..... / .....
  - interruzione della gravidanza dopo il 6° mese avvenuta il ..... / ..... / .....
  - aborto dopo il 3° mese e prima del 6° mese avvenuto il ..... / ..... / .....

### dichiara ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/20001

- Di non avere diritto ad altra indennità di maternità per le attività contenute nei capi III, X e XI del D. Lgs. n. 151/2001;
- Che, in quanto lavoratrice part time, l'entità dell'importo lordo dell'indennità liquidata già spettante per tale attività nel periodo di astensione obbligatoria è pari a € .....
- Di essere in regime dei contributi minimi e di non essere soggetta a ritenuta d'acconto
- Le somme dovranno essere accreditate sul c/c bancario (o postale) intestato (o cointestato) a .....  
alle seguenti coordinate bancarie<sup>2</sup>:

CODICE PAESE	CHECK DIGIT	CIN	ABI	CAB	CONTO CORRENTE
-----------------	----------------	-----	-----	-----	-------------------

### allega

- copia di un documento di identità valido
- 1) La sottoscritta autorizza espressamente l'EPPPI, ai sensi degli articoli 1241 e seguenti del codice civile a compensare l'indennità di maternità con eventuali debiti maturati a titolo di interessi di mora e sanzioni previsti dal vigente Regolamento previdenziale e/o a titolo di spese legali.

La titolare del trattamento, in ossequio al D.Lgs. 196/03 ha provveduto all'adeguamento Privacy. La sottoscritta, resa edotta sul trattamento dei dati personali, anche sensibili, attraverso la somministrazione dell'informativa, ha espresso il proprio consenso al trattamento dei suoi dati.

Data ..... / ..... / ..... Firma .....

La sottoscritta approva specificatamente la clausola riportata al punto 1 della presente domanda.

Data ..... / ..... / ..... Firma .....

Letta l'informativa D.Lgs. 196/03, la sottoscritta rende tutte le dichiarazioni contenute nella presente domanda consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti e della decadenza dai benefici conseguiti per effetto delle dichiarazioni non veritiere (artt 75 e 76 del DPR n. 445/2000).

Data ..... / ..... / ..... Firma .....

1. Barrare solo le caselle/ipotesi di pertinenza

2. La corretta indicazione delle coordinate bancarie secondo lo standard IBAN è indispensabile ai fini della liquidazione del beneficiario: il Check Digit (o CIN Europeo) è formato da 2 caratteri numerici, il CIN da 1 carattere letterale, l'ABI e il CAB da 5 caratteri numerici e il c/c da 12 caratteri alfanumerici indicati senza caratteri speciali (barre, virgole, punti ecc.)

## Indennità di maternità (D. Lgs. n. 151/2001)

L'Ente eroga a favore degli iscritti di sesso femminile un'indennità di maternità quando le stesse si trovino:

- nello stato di gravidanza;
- interruzione della gravidanza, spontanea o terapeutica, dopo il 6° mese;
- aborto, spontaneo o terapeutico, dopo il 3° mese e prima del 6° mese;
- affidamento (temporaneo e preadottivo) e di adozione del bambino di età inferiore a sei anni.

Possono beneficiare dell'indennità di maternità, solo in alcuni casi specifici, anche le lavoratrici part time.

Il diritto all'indennità di maternità è condizionato alla presentazione della domanda nel rispetto dei termini inderogabili:

- gravidanza: non prima del 6° mese di gravidanza e non oltre i 180 giorni dal parto;
- interruzione della gravidanza: non oltre i 180 giorni dalla data dell'interruzione;
- aborto: non oltre i 180 giorni dalla data dell'aborto;
- affidamento (temporaneo e preadottivo) e adozione: non oltre i 180 giorni dalla data dell'effettivo ingresso del bambino nella famiglia.

## Documentazione da presentare

La domanda, deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- gravidanza: certificato medico comprovante la data di inizio della gravidanza e quella presunta del parto ovvero autocertificazione di nascita del bambino, qualora la domanda venga presentata entro i 180 gg dalla data del parto;
- interruzione della gravidanza: certificato medico comprovante la data di inizio della gravidanza e quella dell'interruzione;
- aborto: certificato medico, rilasciato dalla struttura che ha fornito le prestazioni sanitarie, comprovante la data di inizio della gravidanza e quella dell'avvenuto aborto;
- affidamento (temporaneo e preadottivo) e adozione: copia autentica del provvedimento di adozione o affidamento preadottivo.

Le lavoratrici part time che richiedono l'indennità di maternità devono indicare nella domanda l'importo già spettante per tale attività nel periodo di astensione obbligatoria.

## Calcolo dell'indennità

- 1) Nei casi di: gravidanza, interruzione della gravidanza dopo il 6° mese, la misura dell'indennità è pari all'80% dei 5/12 del reddito professionale percepito e denunciato dall'iscritta nel secondo anno precedente a quello dell'evento. Verrà inoltre riconosciuto anche il giorno del parto determinato sempre in misura pari all'80% della retribuzione giornaliera.

In ogni caso l'indennità di maternità da erogare non può essere comunque inferiore all'indennità minima prevista dall'articolo 70, comma 3, del D.Lgs 151/2001.

- 2) Nei casi di: aborto, dopo il 3° mese e prima del 6° mese, la misura dell'indennità è pari ad 1/5 dell'indennità complessiva. In ogni caso l'indennità di maternità da erogare non può essere comunque inferiore ad 1/5 dell'indennità minima prevista dall'articolo 70, comma 3, del D.Lgs 151/2001.

- 3) Nei casi di: adozione o affidamento (temporaneo e preadottivo) la misura dell'indennità di maternità è pari all'80% dei 3/12 del reddito professionale percepito dall'iscritta nel secondo anno precedente a quello dell'ingresso del bambino in famiglia.

In tutti i casi l'indennità di maternità non può essere superiore a 5 volte l'indennità minima.

- L'indennità di maternità verrà liquidata solo successivamente alla presentazione del certificato di nascita in originale o in alternativa autocertificazione resa ai sensi della Legge 4 gennaio 1968 n. 15 e succ. modificazioni ed integrazioni (qualora, ovviamente, non fosse stato già presentato), che deve essere prodotto entro e non oltre i 180 giorni dal parto.
- In caso di adozione l'indennità di maternità verrà liquidata solo successivamente alla presentazione del provvedimento del tribunale.
- L'indennità di maternità corrisposta dall'EPPI è sottoposta a ritenuta d'acconto pari al 20% dell'indennità stessa, configurandosi l'Ente come sostituto di imposta.
- La ritenuta d'acconto non si applica nei casi in cui l'iscritta si trovi in regime dei contributi minimi.

**NOTA INFORMATIVA PRIVACY D.LGS. 196/03**

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/03, il trattamento dei dati personali (anche di terzi soggetti) comuni, sensibili e giudiziari, forniti o comunque acquisiti negli archivi dell'EPPI è finalizzato esclusivamente all'espletamento delle attività contemplate istituzionalmente.

Vi forniamo le seguenti informazioni:

1. L'Ente attua la tutela previdenziale a favore degli iscritti, dei loro familiari e superstiti, secondo quanto previsto dal presente Statuto e dai regolamenti adottati dall'Ente medesimo ed approvati dalle autorità di vigilanza in conformità alle disposizioni di cui all'art. 6, comma 5 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n.103.

2. L'Ente può concorrere alla realizzazione della protezione previdenziale pensionistica di altre categorie professionali similari di nuova istituzione che dovessero risultare prive di tale protezione, alle medesime condizioni di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103.

3. L'Ente può provvedere, inoltre, secondo le disposizioni statutarie e regolamentari, all'uopo, emanate dal Consiglio di Indirizzo Generale alla realizzazione di forme pensionistiche complementari, secondo le disposizioni di cui all'art.1, comma 35, della legge 23 agosto 2004, n° 243 e del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n° 252.

4. L'Ente può altresì, ai sensi dell'art. 1, comma 34, della Legge n. 243/2004, attuare trattamenti di assistenza sanitaria integrativa, oltre che ulteriori trattamenti volontari di previdenza, nonché assistenziali di solidarietà, mediante apposite gestioni autonome, nei limiti di legge, utilizzando fondi speciali costituiti o direttamente secondo le disponibilità di bilancio risultanti dall'art. 18, comma 3, ovvero ricorrendo ad apposita contribuzione.

5. L'Ente deve comunque provvedere alle forme di assistenza obbligatoria e può provvedere a quelle facoltative nei limiti delle disponibilità di bilancio, avvalendosi anche

degli strumenti previsti dall'art. 9, comma 2, lettera p).

6. L'Ente non ha fine di lucro e non usufruisce di finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario, in conformità con quanto disposto dal Decreto Legislativo del 30 giugno 1994, n. 509.

Indicativamente i dati personali dei censiti/iscritti/non iscritti ma trattati in virtù delle disposizioni statutarie, saranno trattati per le seguenti finalità:

- Comunicazione di qualificazione all'Ente
- Comunicazione di avvenuta iscrizione all'Ente
- Modulistica
- Estratto conto
- Solleciti
- Stati di pagamento
- Prestazioni varie ai fini pensionistici
- Certificazioni sullo status
- Comunicazioni istituzionali

Il trattamento dei dati – nel rispetto dell'art. 11 D.lgs 196/03 – avverrà presso la sede dell'EPPI, sita in Via Giovanni Battista Morgagni, 30/E - 00161 Roma C.F. 97144300585 e presso le sedi dei Consulenti esterni – vedi Sedi del DPS – con l'eventuale utilizzo di procedure anche informatiche, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, da soggetti all'uopo nominati incaricati e responsabili del trattamento, con l'ausilio ed in ossequio alle Autorizzazioni generali rilasciate dal Garante privacy.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per le finalità di cui al punto 1. È facoltativo per ogni altra attività e servizio, anche online, promossi dall'EPPI:

- Invio della rivista, invio di materiale illustrativo, informativo e formativo

- Inviti per le ricorrenze istituzionali dell'Ente e dei Collegi, per i convegni, corsi di formazione, aggiornamento, ecc.
- Servizi on line

I dati personali non saranno ceduti. All'esterno della cassa i suoi dati personali saranno comunicati agli enti o Organismi pubblici che hanno per legge regolamento o direttiva comunitaria, diritto o obbligo di conoscerli, tra cui, per esempio l'agenzia delle Entrate, l'INPS, l'ISTAT. Inoltre, essi potranno essere comunicati a soggetti funzionali all'espletamento delle attività istituzionali ed operative dell'ente stesso. Tra questi soggetti sono compresi istituti bancari ed assicurativi per attività quali il pagamento della prestazione. Inoltre i dati personali comuni sottoposti a disciplina pubblicistica come gli Albi, potranno eventualmente essere diffusi attraverso il sito internet [www.eppi.it](http://www.eppi.it). Altre tipologie di dati personali, inerenti i servizi offerti dall'EPPI, saranno disponibili attraverso una procedura riservata di autenticazione e registrazione al sito, dedicata esclusivamente agli utenti registrati.

All'interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. 196/03, e in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al trattamento per motivi legittimi, contattando il titolare del trattamento.

Il titolare del trattamento è l'EPPI, con sede in Via Giovanni Battista Morgagni, 30/E - 00161 Roma C.F. 97144300585.

Il responsabile della sicurezza dei dati è il Direttore Generale, domiciliato per la carica c/o la Sede dell'EPPI.

Vi segnaliamo che potrete conoscere l'elenco completo dei responsabili del trattamento direttamente in sede o sul sito [www.eppi.it](http://www.eppi.it).